

RELAZIONE INFORMATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE - maggio 2016 -

Nuovo Piano Regolatore Portuale 2016: adozione

PREMESSA

D'intesa tra l'Autorità Portuale di Salerno ed il Comune di Salerno è stato istituito un *Gruppo di Lavoro* costituito da rappresentanti dei due Enti e coordinato dal Segretario Generale, che ha avuto l'incarico di seguire il complesso iter di *formazione, adozione* ed *approvazione* del Nuovo Piano Regolatore Portuale di Salerno.

Una prima proposta di pianificazione (indirizzi progettuali costituenti *linee d'indirizzo programmatiche di sviluppo infrastrutturale portuale*) è stata presentata al Comitato Portuale con la Delibera n. 05 del 09.05.2014; quest'ultimo, tra le altre decisioni di dettaglio in merito, ha dato <<(…) *mandato alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità Portuale di proseguire l'iter finalizzato all'adozione ed alla successiva approvazione del P.R.P. (...)>>.*

Con Delibera n. 16 del 26.09.2014 il Comitato Portuale si è favorevolmente espresso in merito ad una prima e generale proposta progettuale formulata dal Gruppo di Lavoro nell'elaborato grafico di "*Sintesi del P.R.P.*" unito alla "*Relazione Informativa*" del Segretario Generale dell'A.P.SA. ed ha, tra l'altro, dato mandato alla Segreteria tecnico-operativa dell'A.P.SA di proseguire le proprie attività finalizzate all'adozione del Nuovo P.R.P.

Per tale finalità, l'Ente ha conferito i seguenti incarichi professionali:

- la " " (rif.: Atto di Convenzione del 10.03.2015 tra l'Autorità Portuale di Salerno ed il Prof. Ing. Alberto NOLI;
- la "*redazione dei rapporti preliminare ambientale ed ambientale ai fini della valutazione ambientale strategica*" ex D. Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. (rif.: Atto di Convenzione del 12.03.2015 tra l'Autorità Portuale di Salerno e la Società I.R.I.D.E s.r.l.;

- il “servizio di supporto al Responsabile del Procedimento per la verifica della fattibilità economico-finanziaria degli interventi infrastrutturali previsti dal nuovo “Piano Regolatore Portuale” di Salerno” (rif.: Atto di Convenzione del 06.03.2015 tra l’Autorità Portuale di Salerno e la Società KPMG Advisor S.p.A.

La documentazione tecnica prodotta dai citati professionisti è presentata, per estratto, all’attenzione del Comitato Portuale, avendo essa già ottenuto formale approvazione dal Comune di Salerno con la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 21.04.2016.

IL NUOVO PIANO

Il *Piano Regolatore Portuale 2016* consentirà, sostanzialmente, l’ampliamento dell’infrastruttura portuale nel suo complesso, mediante i seguenti interventi:

- ulteriore prolungamento del Molo Manfredi (circa 220 m), con allargamento costante della sezione trasversale di quest’ultimo fino a 50 m, da destinare esclusivamente al traffico crocieristico (realizzazione del nuovo *Polo Crocieristico di Salerno*), al netto di ulteriori 10 m di larghezza, da destinare al futuro porto di Santa Teresa. Cosicché, a lavori ultimati, l’infrastruttura avrà larghezza complessiva di 60 m;
- ampliamento (verso mare) della sezione trasversale costante del praticabile della diga foranea. E’prevista una larghezza complessiva di 55 m, di cui 40 m destinati all’accoglimento di passeggeri e mezzi adibiti al loro trasporto, i restanti 15 m destinati al contenimento delle lame d’acqua trascinanti;
- ampliamento del Molo di Ponente (di circa 24.800 m²) che si consegue con un suo prolungamento lineare di 300 m in direzione sud-est ed un allargamento dell’attuale sezione trasversale di 22 m. Un importante previsione progettuale riguardante la testata della diga di sottoflutto è rappresentata da un piccolo bacino protetto denominato “*darsena di servizio*” destinato ad accogliere i cosiddetti “Servizi tecnico-nautici” del porto (i rimorchiatori, le imbarcazioni degli operatori portuali - piloti, ormeggiatori. Detto bacino comprende cinque tratti di banchine attraccabili, lunghi rispettivamente 81 m, 30 m, 82 m, 35 m e 50 m, nonché un’imboccatura larga 40 m. La superficie dello specchio acqueo protetto è pari a 8.000 m². Nell’angolo sud-orientale del bacino è stata ricavata un’area emersa di forma rettangolare, di dimensioni 35 x 30 m², all’interno della

quale collocare un edificio comprendente la *torre di controllo* (formalmente chiesta all'Autorità Portuale dai Piloti), i locali a servizio degli operatori dei Servizi Tecnico Nautici;

- ampliamento superficiale del Molo Trapezio (di circa 7.470 m²) che si consegue mediante il prolungamento del molo stesso di 70 m per ciascun lato banchinato (tale che, in testata, la detta infrastruttura abbia lunghezza di 90 m);
- ampliamento superficiale del Molo 3 Gennaio, tale da realizzare un fronte complessivo in testata molo di 160 m ed un definitivo incremento di superficie banchinata pari a circa 12.890 m²;
- riconfigurazione dell'attuale linea di battigia della c.d. "*Vecchia Darsena*". Ai fini della completa e coerente utilizzazione della darsena, si è deciso di mantenere integralmente la configurazione prevista dall'*Adeguamento Tecnico-Funzionale* del 2010 che conferma le attività che storicamente si sono sempre svolte nell'ambito portuale di che trattasi. La sistemazione finale della citata *darsena*, ferma restando la sua destinazione ad attività di pesca, sportivo/associazionistica, diportistica e cantieristica, sarà oggetto di successiva progettazione di dettaglio da attuarsi in relazione alle future esigenze.

Il P.R.P. 2016 individua le seguenti n. 6 *aree territoriali omogenee* in cui suddivide funzionalmente il Porto Commerciale di Salerno:

1. *Area per attività di pesca, cantieristica, nautica da diporto e sportiva e servizi di "polizia marittima";*
2. *Area "polo crocieristico" (approdi e servizi per le linee di crociera e traffici passeggeri intercostieri);*
3. *Area darsena di servizio (per le imbarcazioni degli operatori dei Servizi Tecnico Nautici);*
4. *Area Ro-Ro e Ro-Pax (molo e bacino di ponente; banchina di Ponente e banchina Rossa);*
5. *Area Contenitori, Ro-Ro, Merci varie e Rinfuse (molo Trapezio e bacini di ponente e levante; banchine Rossa e Ligea);*
6. *Area Merci varie e Rinfuse (molo 3 Gennaio e bacini di levante e storico; banchina Ligea).*

La *disciplina di dettaglio* delle *Norme di Attuazione* del P.R.P. 2016 regola le suelencate aree *funzionali*, mediante “schede tecniche” descrittive e grafiche.

Il Nuovo P.R.P. 2016 prevede, tra l'altro, anche una chiara indicazione di “grandezze relative alle opere a terra” (in particolare, inerenti i nuovi interventi da eseguirsi da parte di soggetti terzi privati) e, conseguentemente, anche la possibilità di realizzare nuove volumetrie sulle banchine portuali; ciò, mediante l'applicazione di appositi *indici* urbanistici:

- *rapporto di copertura (RC)* riferito all'area di pertinenza e/o concessione: max 50% dell'area (elevabile all'80% in casi particolari e motivati, accettati da quest'Autorità Portuale);
- *distanza dai confini (DC)*: min. 1,50 m o costruzione a confine;
- *distanza tra edifici contigui (DE)*: min. 3,00 m o costruzione in aderenza;
- *distanza degli edifici dalla viabilità stradale indicata dal P.R.P. o dal Masterplan (DS)*: min. m 2,00 (la distanza dalla viabilità stradale degli altri eventuali manufatti sarà prescritta in sede di autorizzazione rilasciata dall'Autorità Portuale).

Nello specifico e per quanto sopra, con riferimento alla suelencate *aree territoriali omogenee*, sarà, dunque, possibile realizzare nuovi volumi nelle seguenti aree funzionali:

- ✓ *area del nuovo “polo crocieristico” (attuale prolungamento del Molo Manfredi, prolungamento di progetto del Molo Manfredi fino al Molo di sopraflutto ed ampliamento del praticabile interno diga foranea);*
- ✓ *area Ro-Ro e Ro-Pax della Banchina di Ponente;*
- ✓ *area Contenitori, Ro-Ro, Merci varie e Rinfuse del Molo Trapezio, della Banchina Rossa e della Banchina Ligea;*
- ✓ *area Merci varie e Rinfuse del Molo 3 Gennaio.*

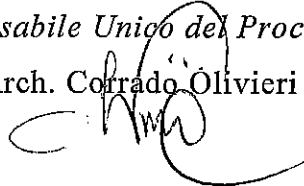
* * *

Tutto quanto premesso e considerato, il Nuovo Piano Regolatore Portuale 2016 oggetto della presente *relazione informativa* del Segretario Generale è sottoposto all'attenzione del Comitato Portuale, affinché possa esprimerne condivisione, adottandolo e

Tutto quanto premesso e considerato, il Nuovo Piano Regolatore Portuale 2016 oggetto della presente *relazione informativa* del Segretario Generale è sottoposto all'attenzione del Comitato Portuale, affinché possa esprimerne condivisione, adottandolo e consentendo al *Gruppo di lavoro* di proseguire le attività finalizzate al perfezionamento dell'iter procedurale.

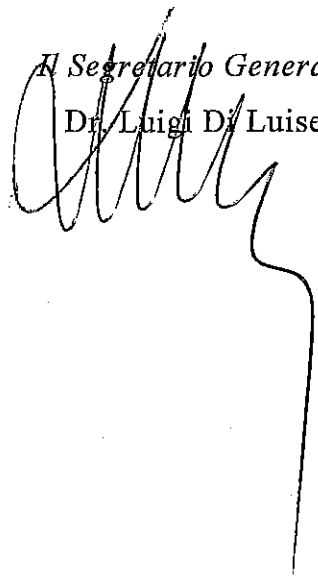
Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Corrado Olivieri



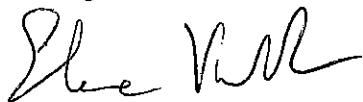
Il Segretario Generale

Dr. Luigi Di Luise



Il Capo Area Tecnica

Ing. Elena Valentino



Visto:

il Presidente

Avv. Andrea Annunziata

